

DICI		01/00015666	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: TO - TORINO LUOGO: Largo IV Marzo n° 15 - 17 OGGETTO: Casa del Senato, oggi casa di abitazione CATASTO: Torino - Foglio n° 210 Particella n° 146 CRONOLOGIA: Resti di epoca romana longobarda e sec. XV. Rifacimenti dopo danni bellici del 1943 e progetto nuovo edificio 1957 AUTORE: Ignoto. Progetto del 1957 dell'Ing. M. Enrietti. DEST. ORIGINARIA: Senato o Consiglio superiore di Giustizia USO ATTUALE: Casa di abitazione PROPRIETÀ: Privata VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Nessuna P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato con D.P.R. 6/10/1950 e succ; varianti				DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Edificio di 5 piani f.t. a pianta rettangolare a corpo doppio, con affaccio sul Largo IV Marzo e su un cortile interno. La distribuzione verticale avviene al n° 15 per mezzo di una scala a pianta quadrata, compresa fra il confine di proprietà e l'ingresso carraio, che serve ballatoi di piano; al n° 17 mediante scala a pianta ellittica di recente costruzione. La tipologia dell'edificio è quella propria di casa di abitazione con trasformazioni profonde che hanno cancellato qualunque preesistenza dell'impianto originario, ad eccezione di alcuni particolari di facciata. L'ossatura verticale è costituita da murature portanti di mattoni, a corsi regolari, perimetrali, perpendicolari ai fronti, ad interassi regolari, e di spina centrali rispetto al corpo di fabbrica. Le strutture orizzontali sono in legno, ad esclusione del portone n° 15 coperto da una volta a botte e delle rampe a sbalzo in muratura della scala relativa. L'ossatura di parte del n° 17 è invece in c.a. e comprende pilastri, travi e solai di tipo misto in laterizio. Sul fronte verso Largo IV Marzo vi sono Cassi di finestre più uno nella parte di recente costruzione. Il piano terreno è completamente rimaneggiato per l'apertura di vetrine di botteghe; resta unicamente il portale ad arco a tutto sesto, costruito con pietre squadrate rozzamente. Le finestre o i balconi sono privi di qualsiasi valore architettonico ad esclusione dell'ultimo asse prossimo alla nuova costruzione dove al 1° e 2° piano f.t. si aprono due finestre a croce guelfa con cornici in cotto al 3° f.t. una finestra ad arco ogivale pure con cornici in cotto. Accanto alla finestra a croce guelfa del 1° piano f.t. si trova una cornice ad arco tamponata, legata con la precedente da una cornice avanzata. L'ultimo piano è stato recentemente rimaneggiato con finestre ravvicinate ad arco a tutto sesto.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: Rettangolare, a corpo doppio con un cortile						
COPERTURE: A due falde, ossatura di capriate lignee con manto in coppi						
VOLTE o SOLAI: Volte a botte e solai in legno						
SCALE: Una scala originaria a pianta quadrata con tre rampe a sbalzo su volte ed una a pianta ellittica in c.a.						
TECNICHE MURARIE: Murature portanti di mattoni con ricorsi regolari, con paramento esterno a vista						
PAVIMENTI: Di vario tipo, in marmette e rifacimenti						
DECORAZIONI ESTERNE: Due finestre a croce guelfa con cornici in cotto, una finestra ogivale con cornici ed una cornice tamponata						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE: Su volte a botte di mattoni in c.a.						

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Secondo autorevoli studiosi nell'area della casa quattrocentesca di V. IV Marzo 15 e 17 so-
geva il palazzo Pretorio, residenza del "Praefectus", rappresentante dell'Imperatore, e in epoca longobarda il palazzo ducale, al
quale apparterebbe il portale contrassegnato con il n° 15. Nel Medioevo l'edificio avrebbe ospitato la prima "curia municipalis"
torinese e, in seguito, secondo la tradizione, il Senato o Consiglio Superiore di Giustizia, trasportato da Pinerolo a Torino nel
1449, donde il nome popolare di "Casa del Senato". L'essere la casa in oggetto l'antica corte del Duca longobardo sarebbe avvalorato
dalla remota esistenza, all'incrocio di V. Berchet con V. Tasso, della parrocchia di S. Pietro, detta "de curte ducis" per la
prossimità al Palazzo ducale.

Nel 700 l'edificio risulta già trasformato in residenza con botteghe artigiane al piano terreno (V. Allegato n° 6), destinazio-
ne che ha mantenuto fino all'epoca attuale, non subendo trasformazioni anche in seguito all'apertura della diagonale di V. IV Marzo
del 1885. Nel 1943 la parte della casa contrassegnata con il n° 17 fu gravemente danneggiata da bombardamenti aerei, per cui si
rese necessaria nel 1946 la demolizione delle parti pericolanti, causando per imperizia del personale addetto il crollo di una tor-
re medioevale ubicata nel cortile (V. Allegato n° 8). Nel 1951 lo stabile passò di proprietà dall'ing. Franco Fassò alla Soc. Imm.
Vecchia Senato per il solo n° 17, mentre il n° 15 appartiene agli eredi Cropa. La Società Vecchia Senato presentò a partire dal
1952 vari progetti (sette) comprendenti la ricostruzione della parte demolita e il rifacimento dell'intera facciata. Il 20/12/1957
fu rilasciata la licenza edilizia relativa alla ricostruzione e ripristino del solo n° 17 come da progetto dell'ing. M. Enrietti.

SISTEMA URBANO: Edificio inserito nell'isolato di S. Silvestro, compreso fra la V. Porta Palatina, Largo IV Marzo (parte dell'ex Con-
trada dei Pellicciai), V. Conte Verde e V. Palazzo di Città. Prospiciente sulla Contrada dei Pellicciai, oggi liberato sul fronte
in seguito alle opere di risanamento del 1885.

RAPPORTI AMBIENTALI: Palazzo ubicato nel tessuto della città romana, compreso fra la Porta Pretoria (oggi Palazzo Madama) e la Porta
Principalis sinistra (oggi Porta Palatina) prossimo ai centri della pubblica amministrazione. In epoca medioevale era al centro
di un'importante zona commerciale per la presenza di traffici, botteghe ed alberghi, come il vicino Corona Grossa. Non ha subito
modificazioni ambientali fino al 1885 quando fu deliberata l'apertura della diagonale di V. IV Marzo e delle opere di risanamento
relative.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): I restauri furono compiuti in seguito alla ricostruzione delle parti demolite per eventi bellici approvata con licenza del 20/12/1957. Trattasi di restauri di consolidamento delle cortine murarie, di liberazione e ricomposizione delle finestre a croce guelfa e di quella ogivale, condotti con criteri scientifici sotto la tutela della Soprintendenza. Appare tuttavia arbitraria la costruzione della loggetta all'ultimo piano e privo di qualsiasi rilevanza architettonica l'edificio di nuova costruzione.

BIBLIOGRAFIA:

D. REBAUDENGO
 C. BIANCHI
 C. BIANCHI
 Istituto di Architettura
 Tecnica del Politecnico
 di Torino
 Documentazione Soprintendenza
 Monumenti - Piemonte

"Un saluto da Torino " Della Valle Ed. 1971
 "Storia di Via IV Marzo" su "Edilizia" n° 17 del 15/9/1977
 "L'apertura della diagonale" su "Edilizia" n° 19 del 15/10/1977
 "Forma urbana ed architettura nella Torino barocca" UTET, 1969

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE				X														
SOLAI				X														
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI					X													
DECORAZIONI					X													
PARAMENTI					X													
INTONACI INT.					X													
INFISSI					X													

OSSERVAZIONI:

L'edificio dimostra un avanzato stato di degrado e fatiscenza dovuto all'assenza di una pur minima manutenzione, degrado estesosi anche alle parti di costruzione restaurate in seguito al progetto del 1957.
 Il piano terreno presenta infiltrazioni d'acqua ed evidenti segni di umidità, mentre il paramento esterno di facciata risulta lesionato per l'elevato degrado delle malte.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

N° 1

FOTOGRAFIE:

Dal N° 2 al N° 5

DISEGNI E RILIEVI:

- N° 6 : Planimetria piano terreno fine 1700
- N° 7 : Prospetti dopo edificazione ala nuova 1957
- N° 8 : Pianta dopo edificazione ala nuova 1957

MAPPE:

- N° 9 : Torino - situazione al 1796
- N° 10 : Planimetria dei lotti posti in vendita-1885
- N° 11 : Mappa Rabbini (stralcio v. Milano)-1858

DOCUMENTI VARI:

- N° 13: Rilievo Congetturale ante 1700
- N° 14: Rilievo Congetturale ultimo quarto 1700
- N° 15: Piante Torre demolita

RELAZIONI TECNICHE:

- N° 12 : Documentazione esistente sulla antica casa del Senato

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio di Stato Sezioni Riunite - Torino (Mappa Rabbini-Catasto Urbano di Torino (Estratto mappa catastale)
Archivio storico del Comune di Torino (Mappe e disegni vari)
Archivio Edilizio del Comune di Torino (Disegni)

ARCHIVI:

Archivio di Stato Sezioni Riunite - Torino
Catasto Urbano di Torino
Archivio storico del Comune di Torino
Archivio Edilizio del Comune di Torino

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Simone Protonotari

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA:

31/7/1979